Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 172

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 19 luglio 1944 XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

La battaglia in Normandia si sviluppa per l'impiego di nuove forze negli opposti campi

I "siluri umani,, contro la flotta d'invasione - Londra sotto il fuoco dei "V. 1,,

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 18 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella Normandia la battaglia difensiva ha preso più grandi proporzioni per l'impiego di nuove forze da ambedue le parti a sud-ovest di Caen ed a nord est di Saint Lô.

A sud ovest di Caen sono stati bloccati tutti i grandi attacchi nemici. Dove l'avversario riusciva a penetrare temporaneamente nelle nostre posizioni è stato ricacciato con immediati contrattacchi.

Particolarmente violenti sono stati gli attacchi di sfondamento nemici appoggiati da fortissimo fuoco d'artiglieria a nord est di Saint Lô. L'avversario è qui riuscito, solo dopo gravissime perdite, a premere le nostre linee fino al margine settentrionale della città.

Velivoli da battaglia hanno appoggiato nella testa di ponte i combattimenti difensivi dell'Esercito. Di notte sono stati attaccati con buon successo concentramenti di truppe e posizioni di artiglieria nemiche.

Sul territorio francese sono stati annientati in combattimento 167 terroristi e banditi.

L'affondamento di navi nemiche ripetutamente annunciato dal Bollettino delle Forze Armate per opera dei nuovi mezzi di combattimento della Kriegsmarine deriva dall'uso di siluri che vengono impiegati da un uomo contro il nemico. In questo impiego si è particolarmente distinto il cap. magg. della Marina Valter Gerhold.

Continua il fuoco di rappresaglia su Londra.

Nella giornata di lunedì si è combattuto in Normandia con maggiore accanimento.

Sabato sera le truppe tedesche avevano sferrato parecchi contrattacchi nella zona a sud-ovest di Caen e respinto il nemico che momentaneamente si era impadronito delle rovine della località di Noyers.

Anche negli altri settori i granatieri corazzati tedeschi hanno effettuato brillanti puntate. A Vendes e a oriente di Bougy essi hanno inflitto all'avversario alte perdite. In tale modo il nemico nella giornata di domenica è stato privato di quei vantaggi che aveva acquistato ad alto prezzo in seguito alle sue puntate sul torrente Odon. Malgrado le loro alte perdite gli inglesi hanno proseguito i loro attacchi verso occidente e sud-ovest. I contrattacchi delle truppe tedesche hanno rigettato l'avversario da Esquay avanzando in profondità verso la terra di nessuno attorno alla quota 112 per la quale si combatte aspramente da più giorni. In questa zona gli inglesi non hanno proseguito i loro attacchi a causa delle enormi perdite subite. Essi hanno tentato invece di avanzare da occidente verso sud tra Gavrus e Bougy. L'attacco era appoggiato dal fuoco delle artiglierie e da carri armati, ma non ha avuto il risultato atteso da britannici.

Nella zona meridionale della penisola di Cotentin gli americani hanno proseguito i loro attacchi verso gli stessi epicentri del giorno precedente: cioè verso est, nord-est e nord in direzione di Saint Lô.

La conquista di questa sottile striscia di terreno ha costato agli americani altissime perdite. Egli è stato costretto ad attaccare più di quindici volte verso la località di Martinville, senza riuscire ad oltrepassare le colline che circondano il paese. Energici contrattacchi sono in corso presso Pont Hebert e a sud-ovest di Les Camps de Loque.

Nella notte su martedì si è sviluppata un'intensa attività combattiva nelle acque davanti alla costa normanna. Il nemico che aveva tentato di avvicinarsi alle fortificazioni costiere tedesche con parecchi gruppi di motosiluranti è stato attaccato ed ha subito gravi perdite a causa dei colpi ben diretti delle artiglierie tedesche. Le motosiluranti nemiche sono state costrette ad invertire la rotta.

Sul fronte d'invasione sono continuati durante la notte violenti attacchi di squadriglie di apparecchi pesanti da combattimento tedeschi contro assembramenti di truppe britanniche e canadesi.

Nelle prime ore della notte gli apparecchi tedeschi hanno sorvolato la Normandia in parecchie ondate, preceduti da velivoli i quali hanno lanciato numerosi razzi per individuare gli obbiettivi. Un gran numero di bombe dirompenti e di grosso calibro sono state sganciate nella zona a nord di Caen su concentramenti di truppe e di carri armati. Il nemico, in seguito a questi tappeti di bombe dirompenti della lunghezza di 500 metri, hanno subito altissime perdite. Le operazioni dei reparti tedeschi sono continuate per tutta la notte.

Altre formazioni di apparecchi da combattimento hanno continuato il sistematico bombardamento di navi a nord della baia della Senna.

Apparecchi pesanti da combattimento tedeschi hanno attaccato e gravemente danneggiato nella notte sul 18 luglio un incrociatore pesante nemico ad occidente della Bretagna. La nave nemica si è fermata e si sono potuti osservare incendi a bordo. L'incrociatore era scortato da tre cacciatorpediniere.

Guerra di logoramento

GINEVRA, 18 luglio.

Secondo il *Daily Mail* la situazione in Normandia va definita tuttora come «guerra del logoramento». Gli americani tentano di avvicinarsi alle linee tedesche dal campo occidentale del fronte normanno, gli inglesi ed i canadesi dal fianco orientale. Da questi due lati però i combattimenti sono straordinariamente gravi, sia se condotti dalla fanteria o dalle altre armi.

Gli «alleati» non possono in nessun caso spiegare completamente le loro forze.

Nelle zone paludose, ai piedi della penisola di Cotentin, i tedeschi con piccoli gruppi tengono tutto il fronte.

Soldati americani catturati nelle battaglie di Saint Lô (Foto P. K.)

Saint Lô sanguinosamente contesa

BERLINO, 18 luglio.

L'inviato di guerra del *D.N.B.* in Occidente, Alex Schmalfuss, riferisce:

In proseguimento del loro attacco concentrico su Saint Lô, gli americani hanno sfondato, dopo un fuoco tambureggiante che si è protratto per alcune ore, in alcuni punti con forze corazzate la linea difensiva tedesca della città, ridotta quasi in rovine.

A nord, nord-est e nord-ovest essi si sono avvicinati fino a due chilometri al margine della città distrutta. Durante la giornata di ieri sono stati distrutti 101 carri armati. E' da menzionare che il nemico nel corso della giornata è passato all'attacco principale su Saint Lô. Nella zona a nord-ovest di Saint Lô si è combattuto nelle ultime 24 ore pure accanitamente, però il nemico non è riuscito, nonostante il forte appoggio delle artiglierie, che ad operare soltanto in alcuni settori delle lievi infiltrazioni prontamente bloccate.

Nel settore della 2. armata inglese è perdurata l'aspra lotta per il possesso di Bougy e Noyers. Quest'ultimo luogo si trova attualmente in mano tedesca.

A sud-ovest di Caen, dove i britannici hanno continuato i loro attacchi iniziati nella notte sulla domenica l'aspra lotta perdura tuttora.

Le nostre truppe, nel corso della domenica, hanno nuovamente strappato al nemico tutti i vantaggi conseguiti.

Nella notte sul lunedì il nemico ha incominciato a tambureggiare ed attaccare con rilevanti formazioni di fanteria e di carri armati. Uno dei punti cruciali si è trovato nuovamente presso Noyers. Tre volte la località ha cambiato di possesso ma alla fine essa è rimasta in mano tedesca.

Anche presso Vende i combattimenti si sono alternati fino a che i tedeschi sono riusciti a cacciare il nemico ad est della località. Il nemico, che si vedeva così inchiodato sul margine occidentale della vecchia penetrazione sull'Odon, ha cercato di attaccare verso sud, ma è stato presto costretto a ritornare nelle sue posizioni di partenza. Così è stato sventato anche il nuovo tentativo di sfondamento britannico in direzione di Evrecy.

Nella parte occidentale ed orientale della testa di ponte dell'invasione i combattimenti sono stati molto duri e si sono protratti per tutta la notte. Le nostre truppe hanno messo fuori combattimento, secondo le notizie finora pervenute lunedì quasi 100 carri armati nemici. Altri 16 sono stati distrutti nella notte sul martedì.

Aviatori da battaglia sono ripetutamente intervenuti nei combattimenti terrestri.

Gli errati calcoli del generale Eisenhower

FRONTE D'INVASIONE, 18 luglio.

Quali successi hanno ottenuto gli inglesi e gli americani sul loro fronte d'invasione?

Sarebbe stolto voler negare che essi hanno ottenuto un sensibile vantaggio conquistando il porto di Cherbourg. Bisogna aggiungere, però, per l'onore degli eroici difensori, che questo successo è stato molto diminuito dalle enormi distruzioni provocate nel porto stesso e che lo renderà impraticabile per parecchio tempo.

Secondo i piani dell'avversario Cherbourg avrebbe dovuto essere conquistato il quarto giorno dopo lo sbarco mentre la città di Caen, sempre secondo i piani nemici, avrebbe dovuto passare in possesso del nemico dopo pochi giorni e non certamente quale rovina, come è accaduto adesso, dopo sei settimane d'invasione. Il nemico è in ritardo con le sue operazioni di cinque intere settimane.

Le Divisioni tedesche gli hanno concesso sì un ampliamento ma delle sue perdite non certo delle zone atte allo spiegamento delle sue truppe.

Gli inglesi e gli americani sono stati costretti ad impiegare un'enorme quantità di materiale e di uomini, destinata ad altre operazioni, per la conquista di alcuni chilometri della costa normanna. Quei reggimenti che si sono dissanguati sulla costa normanna avrebbero dovuto trovarsi, ora dopo il progettato sfondamento, nel centro del territorio francese, o, addirittura, ai confini del Reich.

Non c'è nessun dubbio che i prossimi combattimenti aumenteranno sempre di violenza. Ma la difesa tedesca sa che questa lotta è decisiva e combatterà con indiminuito valore.

Per coloro i quali non fossero ancora persuasi del meraviglioso eroismo dei difensori tedeschi basta ricordare che Eisenhower, pochi giorni dopo lo sbarco aveva solennemente annunciato che le sue truppe marceranno trionfalmente attraverso Parigi il giorno della festa nazionale francese del 14 luglio.

Per ora il nemico si trova ben lontano da questo obbiettivo come pure dall'idea di poter intraprendere una marcia trionfale. Questo è il risultato ottenuto dalle truppe tedesche e dal loro abilissimo Comando.

Le deluse considerazioni di un giornalista inglese

STOCCOLMA, 18 luglio.

Molti giornali inglesi criticano aspramente la lenta avanzata degli alleati in Normania.

Liddell Hart, il noto collaboratore militare del «Daily Mail» parla di «progressi minimi» e che hanno recato una grave delusione in tutta l'opinione pubblica inglese. Dopo la caduta di Caen le speranze erano aumentate, ma i fatti ancora una volta le hanno smentite. E' stato constatato che gli «alleati» non si sono completamente impadroniti di Caen ma che i tedeschi si sono ritirati oltre l'Orne il quale attraversa la città.

Hart scrive inoltre che non si può per ora affermare se un'altra avanzata «alleata» potrà spezzare una resistenza così accanita, o se questa non sfrutti piuttosto la forza degli attaccanti.

La gravità della situazione prodotta dalle "bombe volanti,, nei commenti neutrali e avversari

STOCCOLMA, 18 luglio.

La *Reuter* informa che ieri sera il ministero dell'aria britannico ha diramato un comunicato dal quale risulta che durante le ultime 24 ore le bombe volanti si sono abbattute sulle Contee meridionali britanniche compresa la regione di Londra. Si sono avuti danni e perdite.

Il *Daily Sketch* riferendo quanto avrebbe detto il ministro degli Interni britannico Morrison, in merito ai bombardamenti delle «V. I» e cioè che non si può fare a meno di riconoscere la gravità della situazione e che bisogna sperare nell'avvenire, scrive: «Se Morrison non ha nulla di meglio da dire al popolo londinese, può benissimo risparmiare fiato.

Malgrado la *Reuter* continui a trincerarsi dietro la laconicità della stereotipata formula: «Sono stati provocati molti danni e vittime», la reazione della stampa e dell'opinione pubblica da un lato, e le testimonianze dei cittadini britannici e neutrali giunti a Lisbona ed a Stoccolma dall'altra, hanno ormai squarciato il velo del mistero che circondava fino a poco tempo fa le reali conseguenze dell'impiego della nuova arma tedesca.

La *Stokolm Tidningen* pubblica infatti un interessante rapporto di un testimonio oculare sugli effetti dei micidiali ordigni. Lo scoppio di un aereo-siluro è paragonabile alla esplosione di un'intera salva di proiettili di artiglieria pesante. Tutto ciò che esiste attorno, per un raggio di alcune centinaia di metri, viene raso al suolo. Lo spostamento d'aria provoca, inoltre, danni e vittime molto di là di questa distanza. «Ho personalmente visto — asserisce il cronista svedese — un intero isolato di case crollare come un castello di carta entro una fitta nube di polvere nerastra alla distanza di seicento metri e malgrado fossi disteso a terra nella migliore posizione per offrire scarso bersaglio allo spostamento d'aria, sono stato travolto e rovesciato per una ventina di metri».

La criminosa attività in Francia dei piloti anglo-americani

PARIGI, 18 luglio.

Da tutte le zone della Francia pervengono giornalmente notizie sui mitragliamenti di popolazioni civili da parte degli apparecchi anglo-americani nelle città da questi bombardate.

Il *Cri du Peuple* definisce questa sistematica caccia come un assassinio contro uomini donne e bambini.

Le "delizie,, di Roma

La caotica situazione finanziaria - Il valore della lira precipita - I viveri insufficienti

MADRID, 18 luglio.

Il corrispondente del giornale *A.B.C.* scrive riguardo alla situazione a Roma: «I numerosi profughi che nei precedenti mesi avevano cercato rifugio a Roma non possono ritornare alle loro case perchè le linee ferroviarie sono distrutte o interrotte. L'approvvigionamento è insufficiente. I prezzi sono saliti poichè non si è riusciti a frenare l'attività del mercato nero. Il valore della lira scende sempre più e la circolazione monetaria è diventata caotica poichè circola denaro inglese, americano e italiano.

«Il problema più difficile è costituito dalla riorganizzazione dell'esercito regio. Solo raramente si trovano italiani che abbiano seguito le truppe anglo-americane al di là di Roma. Fino ad oggi gli anglo-americani non si sono interessati dei bisogni del Paese. L'amministrazione anglo-americana, che controlla la vita civile, militare e politica della città, è criticata aspramente.

«Com'era da prevedersi», — dice il corrispondente — «la capitolazione mostra ora i suoi frutti. Le truppe anglo-americane si comportano anche a Roma come truppe di occupazione. Già nei primi mesi, inglesi e americani hanno cercato di mettere insieme un conglomerato di politicastri composto di vecchi emigranti senza dignità che supplicavano Washington per ottenere favori. L'unico filo che unisce questi uomini è la volontà comune di impedire in ogni caso la rinascita dell'Italia.

L'unico diritto che a loro sia riconosciuto è la vendetta personale contro i loro avversari politici».

Si ha pure da Roma che il Gabinetto Bonomi in fregola di grande attività di epurazione ha deliberato fra l'altro l'abolizione della pena di morte per i reati di delitti comuni, mentre la stessa pena viene mantenuta per i reati politici il che vuol dire che la pena di morte per il governo della libertà democratica viene continuato come un diritto per tutti coloro che sono accusati di fascismo. Il senatore Pietro della Torretta, che è stato elevato al laticlivio nel 1921 e che per età deve quindi gareggiare con tutti gli altri ottuagenari del regime bonomiano, è stato nominato Presidente del Senato.

Trecento generali e ufficiali cosidetti fascisti sono stati destituiti dal grado ed espulsi dall'esercito nella sola città di Roma.

Tra le altre varie notizie che vengono da Roma, merita particolare rilievo quella relativa al fatto che l'Urbe viene sottratta all'amministrazione del governo di Bonomi e rimane a far parte del governo militare «alleato». Il colonnello William O. Dwyer ha assunto la carica di vice presidente della sezione economica della commissione di controllo.

"Plebiscito popolare,, Metodi bolscevichi nella Moldavia occupata

BUCAREST, 18 luglio.

Un collaboratore dell'*Universul* il quale ha avuto occasione di parlare con alcuni feriti sovietici, ha riferito sui metodi usati dai bolscevichi nei paesi occupati della Moldavia col cosidetto «plebiscito popolare».

Tutti gli abitanti del paese sono stati radunati, ed è stato loro chiesto se preferivano rimanere sotto il dominio romeno o passare ai sovietici. Quasi tutti hanno dichiarato di voler rimanere con i romeni, soltanto singole persone hanno votato per i sovietici. Le autorità bolsceviche hanno allora annunciato che coloro i quali volevano rimanere sotto la Romania non avevano più nulla da fare nella zona di guerra.

Infatti il mattino seguente essi sono stati tutti deportati nell'Unione sovietica. I rimanenti cioè coloro che si erano dichiarati a favore dei bolscevichi sono stati inviati immediatamente al fronte.

Nelle acque dell'invasione si è varato il «siluro umano»

Potenza e immediatezza della nuova arma
I primi strabilianti effetti nella baia della Senna

BERLINO, 18 luglio.

Il collaboratore navale dell'«Agenzia navale d'informazioni» capitano di vascello Hansen, ha fatto interessanti dichiarazioni sulla nuova arma tedesca impiegata recentemente con grande successo nella baia della Senna.

Il capitano Hansen ha detto che questa silurante, pilotata da un solo uomo, è in fondo una cosa molto semplice ma in realtà il risultato di una geniale costruzione. Essa è composta di due siluri uno dei quali, chiamato il «siluro portatore», agganciato sotto di sè ha il siluro da combattimento. Sulla cosiddetta testa del primo siluro lungo circa un metro e cinquanta e largo circa 75 centimetri, è stata costruita una cupola in «flexiglas» sotto la quale si trova il pilota della silurante. Lo spazio è, naturalmente, molto ristretto e permette soltanto i movimenti indispensabili. Il timone è piazzato fra le gambe del pilota e due bombole rinnovano continuamente l'aria sotto la cupola: quali viveri il pilota ha con sè gli energetici che si usano nei sottomarini a base di cola-cola.

Quando la silurante si trova pronta per l'attacco, è quasi invisibile all'infuori della bassa cupola che per lo più si trova anche questa sott'acqua. In tal modo il pilota può avvicinarsi indisturbato al suo obbiettivo, allora egli mette in moto una leva che sgancia il siluro sottostante, a carica elettrica, e che parte con grandissima velocità. Il pilota individua l'obbiettivo per mezzo di un mirino posto sulla cupola di vetro.

«Lo scopo di questi siluri umani — ha dichiarato il capitano Hansen — è di poter disporre di un'arma la quale, senza grande impiego di tempo o di materiale, possa venire adoperata contro grandi assembramenti di navi, come è stato già fatto con successo presso Anzio e nella baia della Senna».

Naturalmente gli uomini ai quali viene affidata questa nuova arma tedesca devono essere pronti al maggiore sacrificio e ad affrontare con coraggio e freddezza anche una gigantesca superiorità numerica.

Di notte contro la flotta nemica

DALLA COSTA DELL'INVASIONE, 18 luglio.

E' giunta la notte dei «negri». Ci troviamo davanti alla costa nella baia della Senna. Davanti alle foci dell'Orne si trova la flotta inglese, la «città d'oro» come la chiamano i combattenti tedeschi.

I «negri» si preparano all'attacco. Questo nome è stato dato dai marinai tedeschi ai siluri umani. Stanotte il loro compito è di attaccare le unità nemiche che gli inglesi hanno fatto entrare nella baia sotto la protezione della loro artiglieria navale e dell'aviazione. Navi di tutti i tipi si trovano davanti a noi. Alle prime luci dell'alba i siluri umani tedeschi iniziano il loro attacco contro le formazioni inglesi. All'improvviso violentissime detonazioni risuonano nel silenzio della notte.

Il sottufficiale Gerhold è stato il primo a centrare, con il suo siluro una nave avversaria. Egli è riuscito a farsi una strada attraverso molti cacciatorpediniere per raggiungere una grande unità. Il suo proiettile ha centrato un incrociatore della classe «Aurora» di 5.270 tonnellate. Il nemico ha sganciato contro la piccolissima unità tedesca un gran numero di bombe ma non è riuscito a colpirla. Durante la sua rotta di ritorno Gerhold incontra i suoi camerati che iniziano l'attacco contro il nemico. Incrociatori, cacciatorpediniere e navi mercantili sono state la preda di questa prima notte d'attacco. Le detonazioni si seguono con ritmo incalzante. Navi si incendiano ed affondano in pochi minuti.

Dalla costa è stato osservato in tutti i particolari l'affondamento di un incrociatore.

I siluri umani tedeschi sono stati improvvisati dalle necessità di combattere in modo ancora più efficace la flotta di rifornimento avversaria. (D.N.B.).

Spaventosa esplosione in un deposito in California

GINEVRA, 18 luglio.

Nel deposito di munizioni di Port of Chicago, presso Martinez in California, si è avuta una grave esplosione la quale ha provocato centinaia di morti e feriti.

Finora il numero dei morti ammonta a seicento.

Gli ospedali di Martinez sono pieni di feriti molti dei quali appartengono al personale della Marina. La pressione d'aria è stata risentita fino ad una distanza di 150 miglia. La piccola città di Port of Chicago è «praticamente rasa al suolo».

Sulle cause dell'esplosione non si sa ancora nulla di preciso.

Crescente asprezza dei combattimenti dalla costa tirrenica a quella adriatica

Vani attacchi sovietici negli scacchieri d'Oriente

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 18 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Anche in Italia i combattimenti difensivi sono sempre più aumentati di violenza nei soliti epicentri. Specialmente a sud est di Livorno, a nord e a nord ovest di Volterra, nella zona ad ambo i lati di Arezzo ed a sud di Ancona, il nemico ha compiuto numerosi attacchi nei quali egli ha potuto però guadagnare solo poco terreno.

Nel sud del fronte orientale i sovietici hanno ulteriormente attaccato con grosse forze ad est dell'Alto Bug. Le nostre Divisioni hanno sbaragliato con contrattacchi tutti i tentativi di sfondamento nemici.

Nel settore centrale le nostre truppe hanno ricacciato in diversi punti al di là del fiume i bolscevichi avanzati sulla riva occidentale del Njemen.

Ad ovest di Wilna, nella regione dei laghi, a sud di Dünaburg, a nord della Düna, nella zona di infiltrazione di Opotscka ed a sud di Ostrow i sovietici hanno tentato anche ieri di sfondare la nostra fronte. Tutti i loro attacchi si sono però infranti sanguinosamente. Solo nel settore a nord della Düna sono stati distrutti 62 carri armati nemici.

Velivoli da battaglia hanno distrutto 37 carri armati ed oltre 300 automezzi nemici.

Pontoni dell'artiglieria della Marina hanno danneggiato sul lago Peipus tre cannoniere sovietiche.

Nei combattimenti sul fronte orientale si sono distinte per particolare durezza e tenacia nel settore meridionale la 88.a Divisione di fanteria della Franconia e Sudeti al comando del maggior generale conte von Rittberg e nel settore settentrionale la 320.a Divisione di fanteria renano vestfalica al comando del tenente generale Mayer.

Di notte sono stati abbattuti, in duelli aerei, durante un attacco nemico su Kirkenes, 37 velivoli sovietici ed è stato con ciò distrutto oltre un terzo degli attaccanti.

La scorsa notte velivoli britannici hanno lanciato bombe su Berlino

In Italia, l'attacco in massa anglo-americano contro la zona di Livorno è continuato ieri durante tutto il giorno malgrado il caldo tropicale. La violenza dei combattimenti aumentava di ora in ora. Verso sera l'aspra lotta è stata contenuta su una linea che va verso Perignano a sud di Monte Castello e poi oltre Ulpiniano verso Bracciano.

Il secondo epicentro dei combattimenti si è trovato nel settore ai due lati del Tevere. Rilevanti forze nemiche si sono spinte contro le posizioni tedesche di questo settore. Esse sono state seguite da parecchie divisioni di fanteria mentre le artiglierie sparavano da tutte le bocche.

L'azione è però fallita nel fuoco concentrico dell'artiglieria tedesca. Nostri contrattacchi sono stati coronati da successo.

Gli inglesi non hanno potuto guadagnare in nessun punto terreno.

Il terzo epicentro è venuto a trovarsi anche nella giornata di ieri, nuovamente nel settore adriatico dove le formazioni dei mercenari polacchi con l'appoggio di una divisione corazzata inglese sono passati nuovamente all'attacco dalla zona di Osimo. Un grande numero di batterie e rilevanti stormi di bombardieri hanno intensivamente appoggiato l'azione. Ventitrè carri armati britannici sono stati distrutti sul terreno.

Sul fronte orientale, ad ovest di Tarnopol e nella zona di Luzk sono continuati gli accaniti attacchi sovietici con indiminuita violenza. Solo in un punto formazioni celeri tedesche hanno distrutto 31 carri armati mentre altri 52 carri armati e autoblinde, 18 cannoni e circa 200 automezzi sono stati messi fuori combattimento dai velivoli della Luftwaffe. La Luftwaffe stessa ha avuto una gran parte nel successo decisivo conseguito ieri sull'ala meridionale del fronte orientale.

Nel settore centrale i sovietici erano riusciti in un punto a superare le prime linee tedesche ma sono state colpite nel fianco da un violento contrattacco di forze corazzate tedesche cosicchè quasi tutti i reparti nemici vennero tagliati dai collegamenti con le retrovie. Le perdite sanguinose dei reparti di fucilieri nemici erano particolarmente gravi tanto più che spesso essi sono incappati nel celere fuoco delle armi automatiche tedesche. Cacciatori anticarro hanno distrutto 31 carri armati nemici.

Nella zona di Grodno i sovietici erano riusciti nelle prime ore del mattino di ieri a costituire alcune teste di ponte sulla riva occidentale del Njemen.

Reparti motorizzati tedeschi sono passati al contrattacco ed hanno ricacciato i sovietici al di là del fiume dove sono stati esposti al fuoco dei cannoni tedesci.

I bolscevichi hanno impiegato ieri numerose divisioni di fucilieri ed un corpo corazzato sulla linea ferroviaria Polozk Dünaburg con l'obbiettivo di uno sfondamento in grande stile da nord. In duri combattimenti durati parecchie ore tutti gli attacchi in massa dei sovietici sono stati respinti in contrattacco. In totale sono stati distrutti 53 carri armati di tipo modernissimo.

Un tentativo dei sovietici di avanzare contemporaneamente con rilevanti forze da una zona di infiltrazione a sud di Opotschka verso occidente, in modo da scompaginare il sistema difensivo tedesco è stato infranto a causa dell'immediato impiego di parecchie formazioni di apparecchi da caccia e da battaglia. In questa zona i sovietici hanno perduto, a causa dei violentissimi attacchi delle forze aeree tedesche, parecchie migliaia di morti e feriti come pure numerosi cannoni e carri armati.

Anche a nord del lago Ossweia sono stati respinti forti attacchi sovietici.

Un attacco condotto da due divisioni di fucilieri e da una brigata corazzata sovietica si è infranto sulla strada Kowno-Dünaburg. In questo settore sono stati messi fuori combattimento 13 carri armati, otto obici motorizzati tre cannoni semoventi e numerosi pezzi anticarro.

Efficaci interventi della Luftwaffe nelle battaglie d'Oriente

BERLINO, 18 luglio.

L'*Agenzia internazionale d'informazioni* comunica dal fronte orientale che gli attacchi aerei tedeschi nella zona di Sokal e di Brodj hanno aumentato di violenza.

Formazioni di velivoli da battaglia tedeschi hanno diretto numerosi attacchi a bassa quota soprattutto contro gruppi di carri armati. Soltanto in questa zona sono stati annientati 43 carri armati e 9 autoblindè. Cinque cannoni pesanti sono stati distrutti in attacchi di sorpresa contro postazioni di artiglieria sovietiche. In seguito alle operazioni di rastrellamento sono stati distrutti da breve distanza tre cannoni anticarro.

Inoltre è stato ripetutamente attaccato il traffico di rifornimento sovietico nel settore Sokal - Brodj. In tale occasione sono stati distrutti 150 automezzi.

Nel settore di Utena sono stati distrutti 110 automezzi.

Il 17 luglio cacciatori tedeschi e pezzi dell'artiglieria contraerea hanno abbattuto in questa zona 12 apparecchi sovietici.

Cosa hanno distrutto i vandali nell'antica città di Monaco

BERLINO, 18 luglio.

Gli attacchi terroristici degli ultimi giorni condotti dagli anglo-americani contro Monaco hanno causato nuovamente gravissimi danni agli edifici culturali ed artistici della città.

Oltre alla chiesa Korbinian, è stata distrutta la famosa «Theatinerkirche» una delle più significative costruzioni barocche iniziata nel 1663 e compiuta circa verso il 1767 dal grande Cuvillies.

Oltre al Museo tedesco — il più grande museo tecnico del mondo — è stata gravemente colpita la Gliptoteca, con le sue preziose sculture ed attrezzi. Gli edifici dell'Università sono quasi completamente distrutti come pure il famoso Arco di Trionfo e l'Accademia delle Arti.

L'Arco di Trionfo è stato costruito da Luigi I. nel 1843 ed è stato dedicato all'Esercito bavarese. Inoltre è stato completamente distrutto il «Künstlerhaus» nella Lenbachplatz e la Galleria di Stato presso i Propilei.

Oltre ad un gran numero di edifici privati e pubblici sono rimasti colpiti dalle bombe 16 ospedali, 28 scuole, 15 asili ed ospizi e 16 chiese.

L'EPOPEA DI SAIPAN

Lanciati all'ultimo assalto gli eroici difensori dell'isola cadono nel supremo sacrificio

TOKIO, 18 luglio.

Il Quartier Generale nipponico comunica:

Le truppe nipponiche sull'isola di Saipan hanno condotto il 7 luglio con tutte le loro forze un ultimo violento attacco contro le truppe nemiche. Esse hanno portato il disordine nelle linee dell'avversario e gli hanno inflitto perdite eccezionalmente alte. Tutti i soldati nipponici hanno trovato fino al 16 luglio morte eroica come pure il Comandante Supremo delle forze giapponesi, tenente generale Saito ed il Comandante Supremo delle forze della Marina, contrammiraglio Tudjimura.

La popolazione giapponese di Saipan ha impiegato fino alla fine tutte le sue truppe. Si suppone che essa dividerà la sorte dei propri soldati.

E' stato, inoltre, reso noto a Tokio che il Comandante Supremo delle forze nipponiche, prima di iniziare la battaglia, ha celebrato un rito solenne lanciandosi in seguito con la spada sguainata contro il nemico.

Anche circa tremila feriti hanno partecipato al combattimento. Tutti gli altri soldati hanno assaltato le posizioni nemiche battendosi fino all'ultimo istante ed infliggendo agli americani altissime perdite.

Ecco il testo della dichiarazione comune dei Capi della Sezione dell'Esercito e della Marina del Quartiere Generale Imperiale nipponico sulla battaglia di Saipan:

Con l'apparire di una potente flotta nemica nelle acque delle Marianne l'isola di Saipan è stata esposta l'11 giugno al primo attacco del nemico. Nei giorni seguenti sono continuati gli attacchi aerei. Il 14 giugno il nemico ha cannoneggiato con unità navali il nostro aeroporto presso Olesi ed i suoi dintorni. La formazione nemica, apparsa immediatamente in prossimità dell'isola, si componeva di almeno dieci portaerei, otto navi da battaglia e circa sessanta trasporti.

Nelle prime ore del mattino del 15 giugno sono incominciate le operazioni di sbarco nel settore di Olesi.

Le nostre truppe hanno subito impegnato combattimento ed hanno ricacciato in mare per due volte i nemici sbarcati. Più tardi, parte delle forze americane hanno potuto mettere piede sull'isola. Contemporaneamente le nostre truppe di terra, in collaborazione con le forze aeree, hanno affondato una nave da battaglia ed un incrociatore nemico ed hanno danneggiato altri due incrociatori. Gran numero di mezzi da sbarco sono stati affondati o distrutti dalle batterie costiere. Ciononostante il nemico è riuscito a continuare le sue operazioni ed a portare a terra una divisione. Ripetuti attacchi aerei nemici hanno inflitto perdite ai nostri reparti cosicchè il 19 giugno bisognò accorciare le linee.

Nel frattempo i due aeroporti di Olesi e Aslitoin erano caduti nelle mani del nemico.

Il 26 giugno una delle nostre posizioni sul monte Tapochi è caduta nelle mani del nemico. Dal 20 giugno in poi gli attacchi nemici aumentavano di intensità e mentre i nostri cannoni venivano distrutti, le munizioni mancavano.

L'impressionante bilancio delle perdite americane durante lo sbarco

TOKIO, 18 luglio.

Nella nota del Quartiere Generale Imperiale giapponese sul combattimenti sopra l'isola di Saipan, si legge concludendo:

Il risultato finale che l'Arma aerea giapponese e formazioni delle navi da superficie hanno conseguito allorchè una formazione speciale nemica aveva iniziato un suo attacco contro il gruppo delle Marianne, si compone:

Affondati: due portaerei, tre navi da battaglia, quattro incrociatori tre cacciatorpediniere, un sommergibile, due navi da battaglia non precisamente identificate e due trasporti di truppe.

Affondate o gravemente danneggiate: almeno cinque portaerei ed una nave da battaglia.

Gravemente danneggiati: da 5 a 6 portaerei, una nave da battaglia, tre incrociatori, tre cacciatorpediniere, una nave da battaglia del tipo non precisato e sette trasporti di truppe.

Almeno 863 velivoli nemici abbattuti.

Una dichiarazione di Togio

TOKIO, 18 luglio.

Contemporaneamente al comunicato del Quartiere Generale Imperiale nipponico sulla situazione a Saipan, il primo ministro Togio ha fatto la seguente dichiarazione:

Dall'11 luglio ufficiali e soldati delle nostre Forze Armate Imperiali sulle Marianne hanno inflitto al nemico gravi colpi, ma l'isola di Saipan alla fine è andata perduta.

Vorrei esprimere il mio profondo pensiero sullo spirito degli ufficiali, dei soldati e degli altri cittadini che sono caduti per la difesa delle acque meridionali del nostro Impero, compiendo il loro dovere.

Sono ormai due anni e mezzo dal decreto imperiale sulla dichiarazione di guerra. Da quel momento le nostre truppe imperiali hanno compiuto dappertutto azioni militari di vasta portata. Centinaia di cittadini hanno superato ogni difficoltà, ognuno nel suo campo, ed hanno impiegato tutte le forze per la guerra. I nostri nemici, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, ma specialmente gli Stati Uniti, hanno intensificato le loro controffensive e sono avanzati ormai fino alle Marianne. Il nostro Impero si trova in una situazione che è la più importante della sua storia. Essa ci dà la grata occasione di distruggere il nemico per raggiungere la vittoria. Per la difesa del nostro Impero c'è una sola via, si tratta di annientare al più presto il nemico e raggiungere la vittoria senza pensare alla vita o alla morte offrendo tutte le forze. Il nostro obbiettivo in questa lotta è quello espresso nel decreto imperiale sulla dichiarazione di guerra. Si tratta dell'ascesa o della fine del nostro Impero.

Per i nostri nemici lo scopo è di dominare il mondo e di ridurre l'Asia orientale in schiavitù. E' la lotta tra la difesa dell'esistenza e la ricerca di dominio. E' giunto il momento per i combattimenti decisivi. Oggi bisogna infrangere completamente la controffensiva degli anglo-americani. Bisogna collaborare con i diversi popoli dell'Asia orientale ed alleati europei.

Noi vogliamo perciò tutti rinnovare il nostro giuramento e la nostra decisione di portare tutti i sacrifici per raggiungere la vittoria e ridare la pace.

Sindaco francese assassinato perchè di sentimenti antiebraici

PARIGI, 18 luglio.

In una piccola località del Dipartimento della Sarthe sono stati arrestati tre ebrei e due francesi per l'assassinio del sindaco del paese.

Gli ebrei avevano fornito le armi ed i francesi avevano compiuto il delitto.

Il sindaco è stato assassinato perchè era di sentimenti antiebraici.

Un uomo senza onore

MILANO, 18 luglio.

Il prof. Giuseppe Caronia venne nominato dalle autorità di occupazione anglo-americane rettore dell'Università di Roma. In tale occasione egli si credette in dovere di palesare l'esistenza di un Comitato segreto che all'indomani del 9 settembre iniziò la sua attività e non dimenticò naturalmente di menzionare la propria attività svolta in seno a tale comitato per collaborare col nemico.

Il suo passato però avrebbe dovuto trattenerlo dal presentarsi alla ribalta della pubblicità.

Nel 1925 Caronia venne allontanato dalla direzione della clinica pediatrica perchè fu accusato di aver provocato la morte di parecchi bambini sui quali aveva fatto delle iniezioni a scopo di esperimento. Dopo esser stato costretto ad abbandonare la clinica e la cattedra impiegò tutti i mezzi per cattivarsi la generosità di Mussolini. Caronia deve esclusivamente all'intervento del Duce il permesso di fare ritorno all'Università di Roma. Il 9 settembre 1927 indirizzò a Mussolini una lettera di ringraziamento nella quale fu prodigo di belle e grandi parole all'indirizzo del Duce.

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 6-38

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 26, 1 p. Tel. 9-11 e 6-30

NEL LITORALE ADRIATICO

La proficua attività dell'Ufficio del lavoro aziendale

TRIESTE, 18 luglio.

Non soltanto nel campo dell'assistenza materiale è rilevante l'attività dell'Ufficio del lavoro aziendale ma anche in quello della cultura e dello spirito. Un vasto programma, ha, per volontà del Supremo Commissario, allo studio l'ufficio citato; ma già sin d'ora esso ha incominciato la sua attività in questo settore organizzativo con oltre una quindicina di concerti di fabbrica che sono sostenuti dai complessi musicali esistenti nella zona.

I primi concerti, svoltisi tanto a a Trieste quanto negli altri centri industriali delle cinque province sono stati accolti con entusiasmo dalle maestranze operaie assetate di buona musica, grate a chi gliela procura, anche perchè vedono nell'iniziativa un segno del premio e del riconoscimento della loro fatica. Sono brevi riunioni musicali di non più di un'ora, sostenute da complessi bandistici ed orchestrali, con programmi oltremodo istruttivi, divertenti e riposanti. Su questa strada, ci assicura il Direttore dell'Ufficio, si continuerà tenendo sotto pressione tutti i complessi disponibili.

Questa a grandi linee l'opera di assistenza svolta e che va svolgendo il benemerito Ufficio del lavoro aziendale. Si fa presto a esporre, ma far comprendere quanto lavoro di organizzazione esso comporti è quasi impossibile. Il signor Berger, per darcene un'idea, ci ha mostrato il prospetto per la preparazione della distribuzione delle calzature per la sola provincia di Udine. Erano sei lenzuoli, perchè fogli non si possono chiamare, folti di cifre, ed in cui sono elencate tutte le ditte della provincia con il numero degli addetti suddivisi per sesso, età, numero dei familiari qualità di calzature e non ricordiamo più quante cifre ancora. Ora questi dati, raccolti in ogni comune, vengono trasmessi al capoluogo e di qui all'Ufficio del Supremo Commissario. Ogni provincia richiede un grande lavoro, meticoloso, perchè occorre impedire abusi, evitare omissioni, operare senza sollevare nessun sospetto di parzialità se non si vuole perdere il frutto che da tanta e così intensa attività si vuol ricavare. E tutto questo che parrebbe richiedere un ufficio con l'impiego di decine di impiegati viene compiuto da un solo uomo e da una donna. Negli uffici periferici il personale a disposizione per la raccolta dei dati necessari non è più numeroso. Ed allora si dirà, quanto tempo ci metteranno ad elaborare i dati per una sola di queste iniziative assistenziali! Il signor Berger assicura che i lavori per la distribuzione sono stati fatti da un solo impiegato ed impiegata per soli 21 giorni e questo è il segreto della organizzazione e noi congendandoci non possiamo che complacercene con lui.

Tutti gli automezzi devono essere denunciati entro il 25 corrente

La Prefettura di Gorizia, comunica:

«Il Commissario Supremo della zona di operazioni del Litorale Adriatico con Decreto 24 giugno 1944 entrato in vigore con forza retroattiva a partire dal 1. giugno 1944, ha disposto quanto segue:

1) Tutti gli automezzi, i rimorchi di automezzi, i pezzi di ricambio per automezzi e pneumatici per automezzi, che si trovavano al 1. giugno 1944 nella zona d'operazioni «Litorale Adriatico», oppure i cui proprietari e possessori, in tale data, avevano la loro residenza nella zona d'operazioni «Litorale Adriatico», devono essere denunciati il 25 luglio 1944.

Sono obbligati alla notificazione i proprietari ed i possessori delle cose soggette all'obbligo della notificazione; i proprietari e gli amministratori di fondi rustici, sui quali si trovano le cose soggette all'obbligo di notifica e le persone che hanno in custodia per incarico di terzi le cose soggette alla notifica.

L'obbligo della denuncia è prescritto anche se le cose sono passate a partire dal 1. giugno 1944, in mani di altri.

Per gli automezzi e per i rimorchi di automezzi ammessi regolarmente alla circolazione, nonchè per gli automezzi e rimorchi di automezzi che sono fuori di esercizio, per i pezzi di ricambio di automezzi, come pure per pneumatici di automezzi la denuncia deve essere fatta, per la provincia di Gorizia, presso il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa.

Le notificazioni sono da farsi sugli stampati prescritti, che gli interessati potranno ritirare presso il Consiglio provinciale suddetto.

2) La vendita di automezzi, di rimorchi di automezzi, di pezzi di ricambio di automezzi e di pneumatici per automezzi, come pure ogni altra disposizione su tali oggetti ed egualmente l'ulteriore uso di automezzi è con effetto immediato ammissibile soltanto con la approvazione del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa.

Le negoziazioni giuridiche vietate sono nulle.

3) Automezzi, rimorchi di automezzi, pezzi di ricambio di automezzi e pneumatici di automezzi che non siano stati notificati nel termine di cui sopra, oppure dei quali sia stato disposto in contravvenzione al divieto, saranno confiscati senza indennizzazione.

Le trasgressioni al decreto suddetto sono punite con pene pecuniarie in ammontare illimitato e col carcere non inferiore ai sei mesi, oppure con una di tali pene.

Chi adempie nei termini fissati all'obbligo della denuncia va esente da pena, se non ha ottemperato ad obblighi di notifica imposti precedentemente».

Svincolo somme per pagamento degli assegni familiari
ai lavoratori richiamati alle armi

La Federazione provinciale Combattenti comunica agli interessati che giusta il decreto interministeriale del 19-5-1944 n. 162 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* d'Italia n. 104 del 3-5-1944, è stato ordinato lo svincolo delle somme accantonate quale raddoppio delle misure degli assegni familiari agli impiegati privati ed agli operai richiamati alle armi, raddoppio concesso dal Duce in occasione del Ventennale.

Gli interessati dovranno presentare domanda all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale e produrre un documento che comprovi la loro situazione militare.

Si porta a loro conoscenza che per accordi intercorsi tra la sede locale dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale e la Federazione provinciale Combattenti, questa terrà a loro disposizione nella sede di via Dante n. 12 i relativi moduli di domanda, compilerà o autenticherà la copia del documento militare, e inoltrerà la pratica a detto Istituto.

La campagna cerealicola 1944-45

Promettenti sono i risultati dell'attuale campagna cerealicola. In conformità delle disposizioni rese note dall'Ufficio provinciale per gli accertamenti agricoli di Gorizia, continuano con regolarità a svolgersi le operazioni del conferimento all'ammasso dei prodotti dell'attuale campagna. Tale ammasso, curato dal Consorzio Agrario provinciale, viene effettuato ai seguenti centri di ammasso, dalle ore 6 alle 12 e dalle ore 15.30 alle 18.30 di ogni giorno:

Canale d'Isonzo: per Canale, Cal di Canale e Salona;
Cormòns: per Cormòns, Capriva, Castel Dobra e Dolegna;
Romans: per Romans e Mariano;
Sagrado: per Sagrado, Farra e Gradisca.

Valutazione e prezzo: frumento tenero (base 75 kg., tolleranza 1 p.c. corpi estranei), lire 350 al q.le; Segale (base 68 kg. tolleranza 1 p. c.) lire 280 al q.le; Orzo vestito (base 56 kg., tolleranza 2 p. c.), lire 250 al q.le; Avena (base 42 kg.), lire 240 al q.le; Granoturco (percentuale di umidità 16 p. c.), lire 250 al q.l.

I prezzi suddetti saranno corrisposti ai produttori all'atto stesso del conferimento all'ammasso, applicando ai prezzi base le maggiorazioni o minorazioni previste dalle apposite tabelle approvate per la decorsa campagna e che restano in vigore anche per l'anno 1945.

L'odierno raduno a Gorizia
del bestiame bovino da macello

Indetto dall'Ufficio provinciale della zootecnia, avrà luogo oggi nella nostra città, l'annunciato raduno del bestiame bovino da macello. La riunione dei capi precettati è fissata per le ore 8 presso il macello comunale.

Si avverte che tutte le cartoline precetto mod. 11-B dovranno avere incondizionata esecuzione. In caso di inadempienza, l'Ufficio provvederà all'immediato ritiro dei bovini precettati, e le spese inerenti saranno addebitate agli inadempienti.

Smarrisce le carte del tabacco

La villica Maria Visintin fu Francesco, di anni 47, da Oppacchiasella, ha denunciato alla Polizia la sparizione o smarrimento delle carte del tabacco, intestate al marito.

APPUNTI DI STORIA NOSTRANA

Alterne vicende delle lotte tra i Patriarchi di Aquileia ed i Conti di Gorizia

Nell'anno 980 Cormòns diventa feudo del Patriarca di Aquileia e nel feudo stesso vi è compreso il castello di Brazzano.

Il nuovo dominio dei Patriarchi accresce Cormòns di due chiesette: quella di S. Quirino e quella di S. Giovanni costruita forse tra il 1000 e il 1050.

Ad esse però certamente preesisteva l'antichissima chiesa di San Appollinare attorno alla quale erano sorte le prime case. Tale affermazione è deduttiva e si riferisce alla preesistenza, nei secoli VI e VII del «pago» longobardo.

E' anche probabile — ricorda Giorgio Nazzi — che in quest'epoca, per la tranquillità che vi regnava, e perchè invitate dal clima mite, dalla salubrità dell'aria dall'importanza e dall'agreste gaiezza del luogo, si sieno definitivamente stabilite a Cormòns, e nei dintorni, le prime famiglie gentilizie. Si ha notizia di una famiglia dei Jonama, che occupava il piccolo castello di Brazzano; di quella nobilissima degli Sbruglio, la cui origine risaliva ai tempi di Carlo Magno; di quelle dei Domo Novo (Castelnuovo - Neuhaus), e di altre dal nome non completamente accertato.

Anche la famiglia Ungrispach, viveva e aveva della proprietà, in Cormòns, verso l'XI secolo. Tali notizie però sono incomplete e le deduzioni in tal campo non sono nè lecite, nè possibili. Un'altra data, invece, il 1093, ci segnala come il Patriarca Voldorico, rivedendo la giurisdizione del suo territorio, assegnasse, alla circoscrizione della badia di Rosazzo, la chiesetta di S. Giovanni di Cormòns, e quella di Brazzano, come rammenta il Rubeis.

Ma Cormòns non rimase lungamente sotto il rinnovato benefico dominio dei Patriarchi. Ad esso si rivolse la bramosa cupidigia dei Conti di Gorizia, i quali ben presto ne divengono i signori.

Non è possibile stabilire come e quando è avvenuta tale sostituzione di potere in Cormòns. La cronaca narra semplicemente che nel 1160, Iringo, abate del monastero di Beligna (Aquileia), cede in compenso della badia stessa, a Engelberto II, conte di Gorizia, i terreni di Cormòns e di Medea, e ciò secondo lo storiografo Liruti. Costantino Cumano, narratore di un'istoria cormonese, racconta che nel 1186 il conte di Gorizia fa donazione ai monaci di Beligna di un piccolo monte presso Cormòns.

Queste oscure vicende ci spiegano forse l'origine della lunga e accanita lotta, che ha luogo per Cormòns fra i Conti e i Patriarchi, e che avrà conclusione con la definitiva aggiudicazione del territorio conteso al feudatario di Gorizia.

Dopo lotte violente ed alterne, e tregue passeggere durante tutto il secolo, nel 1202 le armi vengono deposte all'ombra delle acacie, lungo le sponde dell'Judrio, per la pace firmata il 27 gennaio di quell'anno nella chiesetta di S. Quirino. Ma dopo non molto le armi vengono riprese e ne seguono episodi importanti.

Nel 1257 il patriarca Gregorio occupa di sorpresa con le sue truppe, il castello di Cormòns. Il conte Mainardo di Gorizia assalta la rocca per riprendersela, respinto e con gravi perdite, rivolge altrove le sue vendette ed espugna e abbatte i castelli di Trussio e di Brazzano, sulle rovine del quale sorgerà la chiesetta di S. Giorgio. Nel 1267 il conte Alberto fa prigioniero il patriarca, a Villanova dell'Judrio, mentre le truppe al soldo di Aquileia incendiano il borgo di Medea.

A Medea viene assassinato, dagli sgherri del conte di Gorizia, il vescovo di Concordia, che aveva scelto per ottenere, verso un congruo riscatto, la liberazione del patriarca prigioniero.

Per interessamento del re di Boemia corrono trattative di pace tra i belligeranti e viene deciso che la firma del trattato abbia luogo nel duomo di Cividale, ma il conte di Gorizia, ritenendosi defraudato, fugge senza ratificare il concordato. Nel 1275 si tiene a una soluzione assai curiosa della rivalità. Le due torri del castello di Cormòns sono fatte occupare da Ugone di Duino per il conte di Gorizia, e da Manfredo di Pola per conto del Patriarca, con l'obbligo di cambiarsi residenza e consegna alla fine di ogni mese.

Il conte Mainardo viola i patti e la lotta si riaccende. Solo nel 1277 la pace auspicata viene conclusa per intervento del re di Boemia.

Al conte di Gorizia rimangono assegnati i castelli e le terre di Cormòns, Barbana e località alpestri. Al Patriarca i castelli di [illegible] Monfalcone, l'Isonzo ed il mare.

Entro sabato
denuncia degli alloggi occupati da una persona sola

Ricordiamo che entro sabato vanno denunciati gli alloggi occupati da una persona sola (non computabile la domestica) che dispongano di oltre due stanze e cucina.

Le denunce vanno presentate all'ufficio di collegamento del Comune, in via Garibaldi, 18, primo piano.

Le successive variazioni che dovessero verificarsi nel numero delle persone di cui sopra, devono essere denunciate entro cinque giorni.

Annonaria

Oggi distribuzione di grassi suini carnosi

Oggi mercoledì 19 luglio, secondo turno della settimanale distribuzione di grassi suini carnosi prelevabili verso consegna di un tagliando dei grassi suini, presso le seguenti macellerie: Giovanni Cerne, Angelo Chiades, Angelo Culot, Giovanni Macuz, Francesco Nocelli, Federico Pelizon, Giovanni Risvic, Ermenegildo Scarel, Albina Sinigoi, Carlo Snidersig, Vittorio Spangher, Evaristo Coclani, cig Giuseppe Trampuz, Stefano Snidersi, Antonio Simonit.

La razione individuale è fissata in grammi 100; il prezzo è di lire 27 al kg.

Sapone da bucato

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa comunica che il sapone da bucato per i privati consumatori è in distribuzione dal giorno 17 c. m. La razione individuale è di gr. 200 e comprende la quota di giugno e di luglio ed è prelevabile con la cedola per il sapone della carta annonaria di luglio al prezzo di lire 13 al Kg.

Scarico di carne ai conferenti latte

Come è noto agli agricoltori che conferiscono latte verranno scaricati Kg. 10 di carne per ogni 100 litri conferiti in più di 730 litri annui per vacca.

Tale scarico, che verrà effettuato ogni anno a partire dal giorno in cui è stato applicato nel comune il decreto prefettizio 19 giugno 1944, con avviso all'albo comunale e sulla stampa; gli interessati dovranno rilasciare ogni mese dagli uffici Comunali una dichiarazione dalla quale risulti il quantitativo di latte conferito e conserveranno tale dichiarazione a tutti gli effetti.

Distribuzione maialini

In questi giorni sarà proceduto — a cura dell'Ufficio provinciale dell'Ente Economico della zootecnia — alla distribuzione dei maialini provenienti dalla Germania per allevamento familiare.

Premesso che per tale distribuzione ne hanno la precedenza assoluta gli agricoltori, che hanno ritirato i maialini con contratto, gli interessati al ritiro dovranno rivolgersi presso l'Ufficio comunale accertamenti agricoli competente di una dichiarazione da quale risulti la possibilità di mantenimento degli animali per essere pronti nel giorno in cui si effettuerà la distribuzione in Gorizia.

Inizio del terzo corso di tedesco

Il terzo corso di conversazione in lingua tedesca, tenuto dall'Accademia germanica in unione al Dopolavoro provinciale, avrà inizio questa sera, alle ore 18, presso l'Istituto Magistrale.

Pagamento del premio
per la produzione legna da ardere

Per vivo interessamento da parte del Berater di Gorizia il Ministero agricoltura e foreste — Ispettorato servizio legname — ha liquidato al Consorzio agrario provinciale la pendenza di L. 353.051.63 dovutagli per il pagamento del premio di lire 5 per ogni quintale di legna da ardere consegnato dai produttori fra il 1 ottobre 1942 ed il 31 gennaio 1943.

Gli interessati possono finalmente rivolgersi al predetto Consorzio sicuri d'incassare il premio loro spettante.

Per i viticoltori

Distribuzione di zolfo ramato

L'Unione provinciale fascista degli agricoltori comunica:

In questi giorni verrà messo in distribuzione presso tutte le agenzie del Consorzio agrario provinciale un quantitativo di zolfo ramato, ad integrazione delle assegnazioni di anticrittogamici. I viticoltori della zona friulana potranno ritirare il prodotto dietro presentazione del buono di prelevamento anticrittogamici, nelle seguenti proporzioni sul quantitativo assegnato di zolfo ventilato semplice:

Agenzia di Gorizia 20 per cento; Agenzia di Cormons 30 per cento; Agenzia di Gradisca 30 per cento; Agenzia di Romans 35 per cento.

Pure agli agricoltori della pianura verrà distribuita una percentuale del minerale di zolfo assegnato, fissata nella misura del 25 per cento. Di tale quantitativo i due terzi saranno costituiti da minerale di zolfo ramato e il rimanente da minerale di zolfo semplice.

Dal 20 luglio al 5 agosto
chiusura della biblioteca governativa

D'ordine del Ministero E. N. la biblioteca governativa, di via Mameli, si chiuderà dal 20 luglio al 5 agosto, per l'annuale rispolveratura.

Coloro che hanno a prestito dei libri sono invitati alla sollecita restituzione.

Con il 6 agosto la biblioteca si riaprirà con l'orario quotidiano 9-12 e 15-18.

Ricorrenza di S. Vincenzo de Paoli

Oggi mercoledì ricorre la festività di S. Vincenzo de Paoli, il grande santo della carità e dell'amor fraterno. La solennità verrà però celebrata domenica, alle ore 6 con una Messa, e alle ore 17 con una funzione nella chiesetta di S. Anna [illegible] il panegirico del Santo, detto dal Principe Arcivescovo. Ogni sera fino a sabato alle ore 18 padre Castellani tiene un turno di predicazione.

La lezione di cultura religiosa
all'Istituto Stella Mattutina

Ieri sera, alle 19, nella sede dell'Istituto «Stella Mattutina» monsignor dott. Spilleri ha parlato sulla Conoscenza oggettiva e soggettiva dell'anima, trattando ampiamente il tema, che ha sviscerato con chiarezza di esame, ed esposizione brillante.

Il folto uditorio ha applaudito calorosamente il sacro bravo oratore.

Risposte ai lettori

(Nonna) *L'oroscopo?* Vi accontentiamo, [illegible] giacchè ce lo chiedete espressamente, [illegible] queste cose alla vostra credulità [illegible]. *Dunque voi siete nata il 19 marzo 1919 alle ore 10.30.* «L'ascendente vostro rivela un carattere benevolo e simpatico, buon cuore e sempre di buon umore, buona la immaginazione e l'intuizione, spirito pronto, portato un poco all'esagerazione. [illegible] Mente fertile e originale. Temperamento collerico. Riuscita ed elevazione per meriti personali. [illegible] matrimonio, ma un po' ritardato. [illegible] a 18, 28 e 34 anni».

(L. Furlani) *La rivoluzione nella chirurgia* è stata portata dall'antisepsi e dall'asepsi. Per molti secoli la professione di chirurgo era disprezzata dai medici, i quali non volevano lordarsi di sangue. [illegible] L'antisepsi consiste nella disinfezione di ciò che deve venire a contatto con l'operando. [illegible]

(Francesco) *I martiri di Belfiore* furono undici, fra i quali il sacerdote don Giovanni Grioli, don Enrico Tazzoli e don Bartolomeo Grazioli.

(Veneranda) *S. Agostino* è il più grande filosofo dei padri della chiesa cattolica. [illegible] Le reliquie sono raccolte nel Duomo di Pavia.

(Onorina C.) *S. Anastasia* ricorre il 15 aprile e *S. Marta* il 29 luglio.

(Musicomane) *Chopin*, il musicista polacco fondatore della scuola moderna di pianoforte, [illegible] in Francia. *Carlo Czerny*, pianista, allievo di Beethoven e maestro di Liszt, [illegible] è nato a Vienna.

(Bice) *Il divorzio* è ammesso in quasi tutti gli Stati all'infuori d'Italia, [illegible] contavano gli anni dal numero dei mariti divorziati.

(Lucio P.) *Pasquino*, una statua mutilata ch'era in Roma, alla quale si solevano appiccare in antico cartelli d'augurio occasionale, e dal cinquecento in avanti libelli satirici.

(Studentello) *Quadrivio*, dal punto di vista letterario, erano nel medioevo le quattro arti — aritmetica, geometria, astronomia, musica — con le tre del Trivio — grammatica, retorica, dialettica.

(Verità!) *Sulla predestinazione* si sono occupate le più grandi menti di ogni tempo. Ne parla anche S. Agostino nelle sue «Confessioni». Vi diremo quanto un illustre conversatore ebbe a dire ai suoi uditori intellettuali: Il rapporto tra predestinazione e libero arbitrio ci sfugge, perchè noi siamo presente, abbiamo indietro il passato e davanti il futuro, e l'Onnipotente è presente».

(Fedele) *Il fatto dei tre fanciulli* che ebbero la gioia di contemplare la Madonna, a Fatima nella Cava di Iria, avvenne nel maggio 1917.

(Bean) *Il gozzo*, frequente in certe regioni (Val d'Aosta, Sardegna, Bergamasco) pare sia dovuto alla difettosa composizione dell'acqua e sembra che la malattia sia legata a povertà di jodio nell'organismo. Vi sono casi di gozzo ma dovuti all'acqua e si presentano in qualsiasi regione. La chirurgia ha fatto miracoli nell'estirpazione del gozzo.

(Ernesto Bressan) *Sul cancro* l'umanità ha fatto pochi passi. Lo scienziato che arriverà a scoprire le vere cause e la guarigione di tale grave malattia sarà benemerito più degli inventori del telefono, della radio ecc. Ma anche a questo perverrà la scienza nel suo eterno divenire.

(Madre desolata) Rivolgetevi all'amministrazione provinciale di Gorizia, che ha a Gradisca *un istituto di assistenza per fanciulli*, che rientra nel vostro disperato caso.

(Pietro S.) *Un ufficio informazioni* del genere funziona anche presso l'Arcivescovado di Gorizia.

Protezione antiaerea

I doveri di tutti

Con l'accrescersi delle tragiche e spietate vicende della guerra aerea, ovunque buona parte della popolazione giudica favorevolmente i compiti ad essa spettanti nell'ambito ed ai fini della protezione e salvezza comune.

Le incursioni terroristiche contro centri e rioni abitati hanno dimostrato chiaramente essere la protezione antiaerea un problema di solidarietà umana, e l'impiego in essa di ogni singolo una necessità assoluta. La difesa di questa solidarietà impone di stroncare ogni evasione ed è giusto che alle prestazioni dei volontari e dei comandati corrispondano adeguate punizioni per i morosi e gli inadempienti.

Mentra pertanto nei doveri dei capi dei vari servizi antiaerei (ordine pubblico, incendi, sanitario, luce, gas, acqua, demolizioni e sgomberi), dei capi fabbricato, nonchè dei capi ricovero, quello di denunciare ogni mancanza contro le norme di protezione antiaerea e contro i doveri di prestazioni per la protezione stessa che ogni cittadino è obbligato a dare, in caso di incursione, a richiesta di tutti gli addetti ai servizi in parola.

Un distratto fortunato

Ritrova il portafoglio con 1300 lire

Il quarantenne Riccardo Pausic fu Giuseppe, residente in via Formica 17, si era recato ieri l'altro nell'osteria Roic, in via Parcar. Appartatosi un momento nel gabinetto vi depose sulla finestrella il portafogli contenente 1300 lire, la carta del tabacco e quella d'identità. Distratto, poco dopo usciva dal locale, ma rincasato si accorgeva della mancanza del portafogli e non sapendo a cosa attribuire la scomparsa se a furto o a smarrimento, si recava difilato alla Polizia. Ieri però ritornato all'osteria provava la lieta sorpresa di vedersi offrire dal proprietario della trattoria il portafogli intatto ritrovato da lui stesso.

Il Pausic si portava, e questa volta con la faccia sorridente, alla Polizia ad avvertire del ritrovamento.

Una insolita avventura

Precipita in cucina a traverso la canna fumaria

Il camino di una casa colonica a Lucinico aveva ieri cominciato a fumare in modo preoccupante, a causa della combustione della fuliggine. Dopo un po' la fumata cessò, segno evidente che nessun pericolo sussisteva, ma il quindicenne Antonio Valentinuzzi di Amedeo, abitante nello stabile, spinto da curiosità, si portò sul tetto per curiosare.

Senza pensare al pericolo cui si esponeva, il ragazzo si metteva in piedi sul camino ma ad un tratto, questo franava facendo precipitare l'incauto attraverso la canna fumaria nella sottostante cucina, da una altezza di oltre quattro metri.

Immaginarsi lo spavento dei familiari quando videro quel bolide urlante e tutto nero arrivare in casa in un modo inconsueto. Ma per fortuna, l'insolita avventura finì nel migliore dei modi, perchè tranne una buona dose di paura, il Valentinuzzi se la cavò con lievi escoriazioni agli arti.

Si frattura il costato precipitando dal fienile

La quarantenne Celestina Contin da Gradisca, era salita nel fienile per ritirare del foraggio per il bestiame da stalla, ed era intenta al suo lavoro, allorchè messo un piede in fallo, precipitava nella stalla sottostante, riportando la frattura del costato destro.

Trasportata all'ospedale, con una autoambulanza della Croce Verde veniva accolta in reparto e dichiarata guaribile in quattro settimane.

Mafalda lo smarrisce e Caterina lo ritrova

La venticinquenne Mafalda Visintin, di Francesco, residente a Gorizia in via Formica [illegible], ha smarrito il portafogli con un piccolo importo di denaro e la carta d'identità. Il portafogli venne ritrovato in piazza Vittoria da Caterina Roic che si è affrettata a depositarlo alla Polizia, dove l'interessata può rivolgersi per il ritiro.

Quadretti goriziani

Echi dell'incontro di domenica scorsa al Campo sportivo

Strascichi di discussioni ha lasciato l'esito dell'incontro per il campionato italiano di lotta libera Carnera-Darnoldi. Il mondo dei piccoli si era molto interessato a questa competizione sportiva, e tutti noi adulti abbiamo potuto osservare con quanta serietà, competenza, passione i ragazzi hanno preso parte all'incontro. Piccoli litigi, baruffe in miniatura, scommesse di qualche lira o al gelato, entusiastici panegirici per l'uno o l'altro dei contendenti sono sorti tra i nostri fanciulli.

Diversi dei quali hanno accolto con sconforto la sconfitta di Darnoldi, come altri hanno gioito per l'affermazione del gigante di Sequals.

Qualche parolina maliziosa degli adulti ha fatto breccia, ma per breve tempo negli animi dei nostri ragazzetti, che possono immaginare solo lealtà, chiarezza, sincerità.

Ieri mattina alcuni ragazzetti facevano il pugilato nel lato più recondito del giardino pubblico, mentre qualche coppia di fanciulli si esercitava alla lotta libera su un punto in via S. Gabriele e la coorte dei piccoli spettatori non era soddisfatta dei giudici di campo che dirigevano con fischetti d'occasione gl'incontri!... La epassione durerà qualche settimana, poi il mondo dei piccoli sarà attratto da altri avvenimenti, come sempre....

Cronaca di Cormòns

Incursioni aeree nemiche

Lancio di ordigni pericolosi

Viene ancora una volta fatto presente che in occasione di incursioni aeree oltre ai già noti mezzi esplosivi (quali penne stilografiche, matite etc.) vengono lanciati anche dei pacchetti contenenti batuffoli di ovatta che il solo toccarli espone le persone ad un grave pericolo potendo causare gravissime ferite.

Chiunque rinvenga tali pacchetti è tenuto ad avvertire immediatamente le autorità locali.

La denuncia obbligatoria del bestiame al 30 luglio

Si rende noto che in ottemperanza a superiori disposizioni è fatto obbligo di denunciare tutto il bestiame bovino, equino, suino, ovino e caprino esistente alla data del 30 luglio prossimo, mediante gli appositi moduli in distribuzione agli interessati tramite gli agenti comunali.

I conduttori di aziende agrarie, i commercianti di bestiame ed in genere tutti coloro che alla data suddetta saranno in possesso di uno o più capi di bestiame sopraelencato nel Comune di Cormons, hanno l'obbligo di effettuare la prescritta denuncia. Gli interessati che non avessero ricevuto prima della data fissata per il censimento l'apposito modulo, hanno l'obbligo di ritirarlo immediatamente presso l'Ufficio comunale.

I denuncianti ai quali il modulo di denuncia debitamente compilato e firmato non fosse stato ritirato dagli incaricati comunali entro il 5 agosto prossimo, dovranno provvedere direttamente entro il giorno successivo.

Si rammenta che saranno eseguiti rigorosi controlli per accertare la esattezza delle denuncie presso tutti i detentori di bestiame. A comprova dell'avvenuta denuncia gli interessati dovranno conservare la ricevuta che sarà loro rilasciata.

Il bestiame non denunciato sarà confiscato salvo gli ulteriori provvedimenti di legge. Frattanto gli enti interessati preavvisano che per la stessa data del 30 luglio prossimo tutti gli allevatori e possessori di bestiame, limitatamente ai bovini, dovranno registrare sull'apposito libretto di stalla da oggi in distribuzione, tutti gli animali posseduti eseguendo successivamente le variazioni, nelle apposite colonne, delle morti, nascite, vendite ed acquisti di bovini.

Oggi seconda distribuzione di lattonzoli

Oggi alle ore 10 sulla piazza XXIV Maggio verrà effettuata la seconda distribuzione di 95 maialini a tutti i proprietari di oltre quattro ettari di terreno.

Anche per questa seconda distribuzione si raccomanda, per le ragioni esposte nei precedenti avvisi, la massima puntualità.

La nota sportiva

O. T. Cormons Guardia Civica Cormons 0-0

Domenica scorsa, di fronte ad un discreto pubblico di appassionati, è stato disputato l'incontro di calcio in programma tra le due squadre concittadine dell'O.T. e della Guardia Civica.

Come abbiamo avuto occasione di accennare nella cronaca dei giorni precedenti, questo incontro insolito fra elementi concittadini era molto atteso nell'ambiente sportivo cormonese, per la presenza nelle due formazioni inedite di elementi tratti dalla esuberante schiera dei dilettanti e quindi per la prima volta scesi in campo in veste ufficiale.

Possiamo dire che se la prova non si è rivelata tutta ricca di spunti tecnici tuttavia è stata impostata su un gioco sbrigliato ed intelligente e talune personali improvvisazioni briose e ben concepite hanno confermato quelle speranze che si vanno appuntando su più d'uno di questi nostri giovanissimi esordienti.

L'incontro si è chiuso con un risultato di parità che in sostanza è stato un verdetto di assoluta giustizia. Il primo tempo è stato caratterizzato da un palo di Meucci (GC) e da due intelligenti tiri di Tavasani (GC) mancati di poco, poi da un tiro potentissimo ed inatteso di Mian pur esso di poco mancato al bersaglio. E' di questo primo tempo una bella fuga di Braida (O.T.) che sfuggito ai terzini infilava la via giusta con un tiro insidioso parato in extremis da Suerz (GC) ormai spiazzato.

Nel secondo tempo è ancora Braida che con un'altra fuga concepita con buona scelta di tempo sbaglia di poco nonostante la porta avversaria si trovasse assolutamente sguarnita. Un tiro insidioso di Brandolin (GC) è parato a stento da Princi che respinge in angolo, finchè dopo un ennesimo tentativo di Mian II (GC), Meucci (GC), Turus (O.T.) e Godeas (GC) la combattuta partita si concludeva.

In complesso ripetiamo l'incontro ha dato occasione a più di un esordiente di farsi apprezzare per le felici e fervide improvvisazioni e saremo veramente lieti di poter rivedere queste due promettenti formazioni in una nuova edizione leggermente riveduta e corretta.

Il giorno 17 corrente, munito dei conforti della Fede, si è spento serenamente, in Meretto di Capitolo

Teobaldo Folini

all'età di anni novanta

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA RUBINI, la sorella ELISA FOLINI ved. SCALA, il COGNATO, le COGNATE, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

Per espressa volontà del defunto, la partecipazione viene data a tumulazione avvenuta.

Udine, 19 luglio 1944.

SPORT

Ripresa dell'attività dell'U. G. G.

Con favore e interessamento è stata accolta la notizia della ripresa dell'attività all'Unione Ginnastica Goriziana, sebbene circoscritta alle possibilità del momento.

Accanto al corso di ginnastica artistica, l'Unione annuncia la riattivazione dell'attività tennistica e di quella di pattinaggio a rotelle, che troveranno i propri campi di addestramento all'ex Velodromo. Le iscrizioni alle suddette attività si ricevono presso la sede sociale, in via Rismondo n. 2 ogni martedì e venerdì dalle ore 18 alle 19.

La pericolosa caduta di un agricoltore

Recatosi nel proprio frutteto per cogliere delle pesche, l'agricoltore Vladimiro Ursic fu Luigi, di 45 anni, abitante a Vertoiba, si era munito di una scaletta per compiere il proprio lavoro. Ad un tratto il piolo, sul quale egli aveva appoggiato i piedi, cedeva, facendo precipitare al suolo lo sfortunato agricoltore che se la cavava con una lussazione al gomito sinistro.

I sanitari dell'Ospedale, ai quali egli è ricorso per le cure del caso, lo hanno giudicato guaribile in una settimana.

Infortunio ciclistico

Il tredicenne Pietro Tosani di Francesco, da Piezzo, è stato ricoverato all'ospedale di via Brigata Pavia, per ferite lacero-contuse riportate alla mano destra in seguito a caduta accidentale dalla bicicletta. Guarirà in una decina di giorni.

IL LOTTO

(Estrazione del 15 luglio)

Venezia	56	73	14	1	68
Milano	6	58	76	37	16
Firenze	2	29	78	89	75
Genova	40	90	36	50	59
Torino	60	35	44	16	15

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

18 luglio 1944 XXII

NATI 0
MORTI 2
MATRIMONI 1

IL GIORNO

Mercoledì 19 luglio
S. Vincenzo de' Paoli
OSCURAMENTO
Dalle ore 22 alle ore 5
COPRIFUOCO
Dalle ore 22 alle ore 5
FARMACIA DI TURNO
E' di turno la seguente farmacia: Kurner, corso Muti n. 4, tel. 221
STABILIMENTO BAGNI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle 11

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: IL BARONE DI MUENCHHAUSEN - Prima ore 14.30; ultima ore 19.30.
VITTORIA: IL BARONE DI MUENCHHAUSEN - Prima ore 15.30; ultima ore 19.30.
CENTRALE: SIGNORA DELL'OVEST - Prima ore 17; ult. ore 19.30.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Annunci sanitari

AVVISI ECONOMICI